

«L'inclusione sociale abita qui»

Le parole di Nofri dell'Osservatorio sulla mediazione linguistica

FERMO abbatte le barriere per le persone sorde, con un impegno straordinario che coinvolge tutto il mondo della cultura. Il progetto è stato annunciato da Carlo Nofri, presidente dell'Osservatorio nazionale sulla mediazione linguistica e culturale (Ossmed) e direttore scientifico del progetto 'Fermo Learning City dell'Unesco', in occasione della conferenza nazionale sul tema 'Oltre il muro del suono. Comunicare e apprendere in una società deaf friendly'.

L'EVENTO è stato aperto dai saluti del sindaco Calcinaro e dalla lettura dell'intervento scritto dal vice ministro della Pubblica Istruzione Fioramonti che ha promesso una prossima visita a Fermo per seguire da vicino lo sviluppo di questo ambizioso progetto a cui ha assicurato il proprio personale sostegno. Folta la partecipazione delle persone sorde, organizzata dalle locale associazione dei sordi e dall'Ens provinciale.



OSPITI

Un momento dell'incontro sul tema 'Oltre il muro del suono'

PERSONE SORDE

Creare un corso di laurea per interpreti della lingua dei segni è tra gli obiettivi

«Sono davvero orgoglioso che il primo passo compiuto dall'Osservatorio Nazionale

troduttiva – e che proprio qui si tenga a battesimo un progetto di grande respiro con l'obiettivo di creare la prima città *deaf friendly* d'Italia. Una scelta non casuale per valorizzare ciò che oggi Fermo rappresenta a livello regionale, nazionale e internazionale: un polo d'eccellenza dell'istruzione primaria e se-

dall'Unesco, campionessa dell'inclusione sociale e scolastica».

TRA GLI OSPITI anche la deputata Mirella Emiliozzi, membro della Commissione Esteri della Camera e parlamentare del territorio, che è intervenuta elogiando non solo la conferenza ma anche l'ambizioso progetto con il quale si vorrebbe creare un innovativo corso di laurea per interpreti nella lingua dei segni italiana (Lis), inserito nel contesto di un'intera città degli studi *deaf friendly*, cioè facilmente accessibile a studenti e persone sorde. Emiliozzi ha sottolineato che nell'ambito di un rilancio del ruolo degli Istituti Italiani di Cultura all'estero si potrebbe pensare di affiancare alla promozione della lingua italiana anche quella della nostra lingua dei segni. E uno sguardo all'estero l'ha rivolto anche il vice presidente del Consiglio Regionale delle Marche, Renato Claudio Minardi, che ha sottolineato le importan-